

Including Diversity

Alla MFW presentato il Protocollo di Intesa siglato da UNAR, CNMI e AFG

20 febbraio 2024 ore 9:30

Fashion Hub, Palazzo Giureconsulti, piazza dei Mercanti 2, Milano

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UNAR), Camera Nazionale della Moda Italiana (CNMI) e African Fashion Gate (AFG) hanno siglato un Protocollo di Intesa per tracciare, segnalare e contrastare i fenomeni discriminatori che interessano l'intera fashion industry.

La collaborazione tra le tre istituzioni, promossa da Mattia Peradotto, Coordinatore UNAR, ha diversi obiettivi: promuovere la parità di trattamento tra tutti gli attori del Sistema Moda; sensibilizzare e stimolare i professionisti, le aziende e quanti operano nel settore per favorire l'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze; individuare le eventuali discriminazioni nel Fashion analizzandone le cause, le conseguenze, gli effetti e proponendo soluzioni adatte; favorire con delle campagne di sensibilizzazione sia una cultura del rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità sia la denuncia di tutte le discriminazioni sociali.

Il documento, il primo di questo tipo mai redatto in ambito Moda, è stato presentato a Milano il 20 febbraio alle ore 9.30 nella Sala Parlamentino del Fashion Hub, presso Palazzo Giureconsulti, in piazza dei Mercanti 2.

"Sono felice che questo protocollo venga firmato a Milano all'inizio di una settimana importante come quella della Fashion Week. Un protocollo che non è solo un atto formale, ma un impegno tangibile verso i valori fondamentali di diversity e inclusion che sono prioritari anche per la nostra amministrazione. La moda con la sua capacità di influenzare opinioni e percezioni può, e deve essere, un motore per il cambiamento" - dichiara **Alessia Cappello, Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano**.

"UNAR è l'Ente deputato dallo Stato italiano a garantire la parità di trattamento tra tutte le persone a prescindere dalle loro caratteristiche individuali quali il background etnico e di provenienza, le convinzioni e la religione, l'orientamento sessuale e l'identità di genere, la condizione di abilità o disabilità e l'età. La sottoscrizione di questo Protocollo con Camera Nazionale della Moda Italiana e con AFG è per UNAR strategica e mira a definire percorsi efficaci per la realizzazione del comune interesse a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione nel fashion system italiano" - dichiara **Mattia Peradotto, Direttore Generale UNAR** - *"Il mondo della moda è da sempre avanguardia di cambiamento e settore capace di contribuire alla costruzione di una cultura diffusa, il nostro obiettivo è impiegare queste due caratteristiche peculiari di questo settore per rafforzare i valori dell'integrazione, della socializzazione e dell'empowerment per la costruzione di una società plurale e inclusiva, in particolare nell'anno in cui termina la decade ONU dedicata alle persone afrodiscendenti. Per questo collaboreremo all'organizzazione di attività congiunte con l'obiettivo di trasmettere a tutta la comunità, ed in particolare ai più giovani, importanti principi quali il valore della diversità e della non discriminazione"*.

"Dal 2018 CNMI lavora sui temi della DE&I grazie ad un gruppo di lavoro dedicato, formato dai manager delle aree HR e CSR dei nostri brand. Ora più che mai sentiamo l'urgenza di essere parte di questo dibattito e dare il nostro contributo per rendere il nostro settore un driver del cambiamento. La moda nella storia ha apportato tanti cambiamenti, noi vogliamo portare avanti questa capacità e tradurla in un percorso di implementazione di best practices in ambito DE&I, in nome di una creatività dell'uguaglianza. Ringrazio sentitamente i firmatari di questo protocollo, Nicola Paparusso e Mattia Peradotto, e colgo l'occasione per annunciare che Tamu McPherson diventerà CNMI Ambassador for Diversity and Inclusion. Il suo supporto sarà fondamentale per tutte le nostre iniziative DE&I e ci accompagnerà e guiderà verso un percorso di trasformazione" - dichiara **Carlo Capasa, Presidente di Camera Nazionale della Moda Italia.**

"Il razzismo continua ad avvelenare le strutture sociali e la vita quotidiana in ogni società. Nessun settore è immune all'intolleranza e non lo è stata e ancora non lo è del tutto la moda. La moda non vende semplicemente capi di abbigliamento, la moda vende autostima e identità personale. La moda costituisce un ineguagliabile veicolo di comunicazione e di influenza sociale e quindi ha il compito di essere in prima linea per avallare e contrastare qualsiasi espressione di discriminazione e promuovere iniziative di inclusione. È proprio per questa ragione che da tempo African Fashion Gate promuoveva e spingeva la sottoscrizione di questo Protocollo di Intesa, convinta che una collaborazione e un coordinamento tra l'ente deputato a rappresentare la moda, il terzo settore e l'UNAR potessero originare azioni più incisive in tal senso" - dichiara **Nicola Paparusso fondatore di AFG.**

"Sono lieta di entrare a far parte della CNMI come ambassador per promuovere l'equità, l'inclusione e la diversità nella moda italiana. Ho avuto la fortuna di ottenere ciò che ho qui in Italia grazie al sostegno di persone che hanno visto il mio potenziale al di là dei preconcetti basati sul colore della mia pelle. Questo è il mio più grande desiderio per le generazioni che stanno crescendo dietro di me e i miei coetanei: che possano unirsi e prosperare in questo settore estremamente eccitante, bello, stimolante e influente. Questo è lo scopo che mi prefiggo in questo nuovo ruolo di ambasciatrice DE&I per CNMI" - dichiara **Tamu McPherson.**

Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, istituito con il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha la funzione di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni e di contribuire a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica, analizzando il diverso impatto che le stesse hanno sul genere e il loro rapporto con le altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso e con le discriminazioni multiple.

L'UNAR, inoltre, ha tra i propri compiti la promozione di misure specifiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, la diffusione della conoscenza degli strumenti di tutela mediante azioni di sensibilizzazione sul principio della parità di trattamento e la realizzazione di campagne di informazione e comunicazione, studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze, in collaborazione con associazioni, enti, organizzazioni di settore, anche al fine di elaborare linee guida in materia di lotta alle discriminazioni.

Camera Nazionale della Moda Italiana

Associazione no profit, CNMI disciplina, coordina e promuove lo sviluppo della Moda Italiana rappresentandone i più alti valori culturali, sia in Italia sia all'estero. CNMI è il punto di riferimento e l'interlocutore privilegiato per tutte le iniziative nazionali e internazionali volte a valorizzare e a promuovere lo stile, il costume e la Moda italiana. L'Associazione dal 2018 è impegnata su temi di Diversity, Equity & Inclusion, grazie ad un forte commitment del Presidente Capasa e alla creazione del Tavolo di Lavoro HR&Education, dove siedono i manager dei più importanti brand italiani. CNMI ha pubblicato nel 2019 il suo primo Manifesto per l'Inclusione, un decalogo di 10 punti che guida le aziende della moda di alta gamma verso pratiche di inclusione. Il Manifesto è stato presentato durante la prima edizione dell'evento organizzato da CNMI, Including Diversity, e patrocinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Le attività dell'Associazione includono numerosi progetti: Fashion Deserves the World, programma di placement per migranti e rifugiati; Empowering Women in Fashion Retail, corso di formazione per le donne vittime di violenza;

una raccolta fondi per l'emergenza Ucraina a favore di UNHCR; il progetto Inclusive Backstage, formazione per gli hair-stylist, e i tanti workshop e seminari organizzati tutto l'anno a favore delle aziende associate. Dal 2020 inoltre, l'Associazione sostiene i designer emergenti afrodiscendenti durante la Milano Fashion Week collaborando con la Afro Fashion Association e la designer Stella Jean, sostenitrici del movimento WAMI, We Are Made in Italy, e con il progetto Global Movement To Uplift Underrepresented Brands, con la curatela di Teneisha Carr - editor-in-chief di Blanc Magazine.

African Fashion Gate

Con rappresentanti in Europa, Africa, Nord e Sud America, è un laboratorio permanente di iniziative culturali e interventi concreti contro le superstiti forme ed episodi di razzismo, discriminazione ed esclusione nel mondo della Moda, delle Arti, dello Spettacolo e dello Sport.

Da alcuni anni AFG organizza a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo e sotto il suo Alto Patronato e a Roma presso la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, il Premio La Moda Veste la Pace, un riconoscimento conferito ad esponenti di questi settori che si sono distinte per l'impegno verso l'inclusione o contro la discriminazione e il razzismo. Alcuni dei premiati sino ad oggi sono: Franca Sozzani, Valentino Garavani, Giorgio Armani, Vivienne Westwood, Carlo Capasa, Naomi Campbell, Khaby Lame, i Simple Minds e Makaziwe Mandela figlia del Premio Nobel per la Pace e Presidente del Sudafrica Nelson Mandela che dal 18 luglio 2022 è diventata Presidente Onorario di AFG.

African Fashion Gate firma inoltre l'appuntamento annuale La Moda Veste la Pace alle Arti Decorative del Louvre, in coincidenza con la settimana della moda parigina, e dal gennaio 2019 anche a Minsk, in Bielorussia, con l'intento di lanciare un appello volto a chiedere alle autorità di stabilire una moratoria ufficiale sulle esecuzioni e di commutare le condanne a morte di tutti i prigionieri nel braccio della morte.

Press Contacts

UNAR

segreteriaunar@governo.it - T. + 39 0667792267

AFRICAN FASHION GATE

Barbara Odetto - info@barbaraodetto.com - T. + 39 339 6343997

CNMI

Beatrice Rossaro - beatrice.rossaro@cameramoda.it - T. +39 344 0426098

KARLA OTTO

Paola Giannini - paola.giannini@karlaotto.com - T. +39 348 4412815

Marco Peruzzo - marco.peruzzo@karlaotto.com - T +39 348 0677937

Fiorella Zanin - fiorella.zanin@karlaotto.com - T +39 334 1987966